CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 21

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 marzo 2024

OGGETTO: LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE AVENTE AD OGGETTO "PROCEDURE E TEMPI PER L'ASSISTENZA SANITARIA REGIONALE AL SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO AI SENSI E PER EFFETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 242/2019".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Corte costituzionale con sentenza n. 242 del 2019 (nel noto caso "Antoniani/Cappato") ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'articolo 580 del Codice Penale nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli articoli 1 e 2 della Legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) (...), agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente";
- nonostante la Corte costituzionale abbia più volte invitato il Parlamento a legiferare in materia di fine vita, in particolare con l'ordinanza n. 207/2018, in modo da garantire una procedura univoca e tempi certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito su tutto il territorio nazionale, ad oggi non risultano in discussione proposte di legge a ciò finalizzate;
- il vuoto normativo, sebbene parzialmente colmato dalla stessa sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, determina un'assenza di regole certe, specialmente con riferimento all'iter da seguire dopo la richiesta di verifica delle condizioni di accesso al suicidio medicalmente assistito e i tempi in cui tale procedura deve essere condotta e conclusa, per cui l'Associazione Luca Coscioni ha promosso la presentazione di leggi regionali che definiscano procedure e tempi certi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019;
- in data 28 agosto 2023, presso gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte sono state depositate 11.438 sottoscrizioni di cittadini piemontesi su una proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 1973;
- la Commissione di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte, con riferimento ai limiti entro

i quali deve essere espresso il parere sull'ammissibilità, ha già più volte ritenuto di dover altresì verificare *"nel merito, se la proposta rispetta i limiti di cui all'art. 2 L.R. n. 4/1973, nonché gli altri limiti discendenti da fonti statutarie, non potendo l'iniziativa legislativa […] di cui all'art. 75 dello Statuto eccedere i limiti delle competenze regionali, né proporre norme incompatibili con lo Statuto [...]"*;

- la stessa Commissione ha altresì specificato che*: "La proposta di legge in esame non ha quale obiettivo l'introduzione di una disciplina volta al riconoscimento in capo ai cittadini e alle cittadine di un "diritto a morire" o a "essere aiutato a morire". Il testo presentato, come si evince dallo stesso titolo attribuito all'articolato, intende, piuttosto, dare attuazione al quadro normativo che a livello nazionale è andato emergendo a partire dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019" [...] "allo stato attuale 1) il nostro ordinamento consente già su tutto il territorio nazionale di poter porre fine alla propria esistenza pretendendo l'interruzione di trattamenti vitali (da ultimo Cass. civ. 06.09.2022 n. 26209; Cass. civ. 23.12.2020 n. 29469) e che 2) in forza della pronuncia della Consulta è oggi consentito non solo attendere la morte in condizione di sedazione profonda, ma anche lasciare la vita, assistiti, mediante un atto volontario che possa abbreviare il tempo che separa dalla morte,[....], effettivamente la proposta di legge sottoposta al giudizio di questa Commissione sollecita il Consiglio Regionale a dotarsi di una normativa che, coerentemente con il riparto di competenze prescritto in Costituzione, possa organizzare le procedure mediante le quali tale volontà possa essere espletata, nella convinzione che non organizzare significa svuotare di effettività il diritto, mentre, al contrario, organizzare significa conciliare le diverse posizioni soggettive in gioco, permettendo di scegliere e assicurando il rispetto dei valori costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento."*;
- in data 12 ottobre 2023, la Commissione di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte ha deliberato favorevolmente sulla ricevibilità e ammissibilità della Legge Regionale di iniziativa popolare "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019";
- in data 7 novembre 2023, il Consiglio Regionale del Piemonte ha votato favorevolmente l'ammissibilità della Legge Regionale di iniziativa popolare "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019";

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a rappresentare al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e ai Capigruppo consiliari la necessità di calendarizzare la trattazione e votazione in Aula della proposta di legge regionale in materia di "Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019" prima della convocazione dei comizi elettorali prevista per le elezioni regionali del 2024, affinché in Piemonte si possa beneficiare delle procedure della legge n. 219 del 2017 come modificata dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019.